

## L'audio contestato Moggi insiste: «Facchetti faceva richieste. Io mai»

Luciano Moggi si sente la vittima di Calciopoli. «Se si dovesse confrontare le telefonate si vedrebbe che sono più problematiche quelle degli altri che non quelle di Moggi. La mia situazione è servita a creare una posizione di comodo agli altri». «Gli altri» sarebbero secondo la tesi difensiva di Moggi l'Inter nella persona di Giacinto Facchetti. Nell'udienza di martedì al tribunale di Napoli i legali dell'ex dg hanno messo in evidenza una chiamata dell'ex bandiera nerazzurra all'ex designatore Paolo Bergamo. «Come si dice dalle parti mie adesso si attaccano un po' al fumo della pipa perché noi abbiamo citato una telefonata in cui l'allora presidente dell'Inter chiedeva, in occasione di una partita con la Juventus, arbitri, griglie, eccetera», ha spiegato Moggi che aggiunge. «Non è influente se il nome di Collina in quella occasione lo ha fatto Bergamo o l'allora presidente dell'Inter. Influyente è quello che ha fatto l'allora presidente dell'Inter, che ha chiamato il designatore il quale poi ha confermato: "me l'ha detto il presidente dell'Inter il nome di Collina". E poi da alcune intercettazioni che si sono sentite anche ieri dice pure: "mettiti il numero uno". Io queste cose non le ho mai fatte, e ora la Federazione deve rivedere un po' tutto».

### BENITEZ E IL FUTURO ALLA JUVE

Rafa Benitez è sempre nel mirino della Juventus, ma a una condizione: che l'anno prossimo i bianconeri giochino in Champions. Lo ha confermato il suo agente, Manuel Garcia Quillon.

Champions e ci credono, quanto perché meditano (ma questo Zac lo lascia dire solo ai tifosi) di tirare le cuoia agli acerrimi rivali.

### JUVE A NERVI TESI

Tuttavia, in casa Juve non se la passano meglio, con l'ultima che è stata una settimana a dir poco calda. «Parità di trattamento» chiedeva John Elkann, che a Moggi ha ricordato «l'Innominato dei Promessi Sposi», per la tardiva presa di posizione da parte della società in merito alle sentenze passate. Parità di trattamento che non è stata riservata ai tifosi bianconeri, per i quali l'Osservatorio ha vietato per oggi la trasferta, invece consentita ai nerazzurri in occasione dell'andata a Torino. ❖

# Penta, il consulente che curava i dossier contro i carabinieri

È l'uomo che, per conto della difesa di Moggi, sta lavorando alle nuove intercettazioni. Negli atti anche le sue chiamate lavorava alla «disinformazione mediatica» di Big Luciano

## Il personaggio

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
msolani@unita.it

Alla fine dell'udienza di martedì si è avvicinato al pubblico ministero per una stretta di mano immortalata da fotografie e telecamere. «Mi hanno fatto molto piacere le cose che ha detto», ha sorriso a Giuseppe Narducci. «E a me ha fatto piacere sentire la sua voce nelle intercettazioni», ha ribattuto gelido il pubblico ministero guardando negli occhi Nicola Penta. Il consulente informatico di Luciano Moggi, stando alla presentazione di sé che fa con i giornalisti, che in queste settimane sta «riesumando» le conversazioni intercettate nell'inchiesta «off side» distillando anticipazioni alla stampa. Di lui qualcosa si sa. È ad della First Sport Consulting, l'agenzia (sconosciuta persino a Google) a cui Moggi ha affidato il compito di passare al setaccio le oltre 171mila intercettazioni disposte dalla procura di Napoli ed eseguite dal Nucleo Operativo dei carabinieri di via in Selci a Roma. Si sa che è stato un capo ultras della curva cesenate e body guard di Eros Ramazzotti. Si sa poi che, assieme all'ex portiere del Milan Sebastiano Rossi, è sta-



Nicola Penta consulente di Luciano Moggi

to denunciato per aver più volte minacciato (fra il 2003 e il 2005) un ragazzo di Cesena, forse per una questione di donne. Dettagli, tutto sommato.

**Quello che si sa molto meno**, o che comunque pochi ricordano, è che nelle intercettazioni disposte nell'inchiesta «Calciopoli» ci sono anche le telefonate di Nicola Penta, che ai tempi era considerato dai più addetto stampa di Moggi. Lo scandalo era già esploso e i processi sportivi già celebrati, ma l'ex dg della Juve-

tus attraverso le sue rubriche su *Libero* e *Radio Kiss Kiss* si dava un gran da fare per «sviluppare delle campagne mediatiche finalizzate - si legge in una informativa dei carabinieri di Roma depositata il 15 dicembre 2007 agli atti dell'udienza preliminare - a screditare vari personaggi, tra cui anche alcuni degli ufficiali di polizia responsabili delle indagini». Un'attività in cui Penta (che, comunque, non è mai stato indagato) è stato arruolato in prima linea, tanto che è lui, come si deduce da alcune telefonate intercettate a cavallo fra il gennaio e il marzo del 2007, a mettere insieme un dossier da trasformare in una finta lettera da inviare alla rubrica che l'ex dirigente bianconero teneva sul quotidiano allora diretto da Vittorio Feltri. Un «taglia e cuci» insinuante a carico dei Giovanni Arcangioli (comandante del Nucleo Operativo di Roma) e Attilio Auricchio (il «braccio operativo» dei pm Narducci e Beatrice a via in Selci) in cui erano mescolate le vicende dell'agenda rossa di Borsellino, il primo era indagato per quella misteriosa storia e venne poi proscioltto, il Sisde di Mario Mori e l'attività di dossieraggio illegale in cui erano coinvolti Giuliano Tavaroli e Marco Mancini. «C'ho messo cinque giorni a fare quella lettera, non è che l'ho fatta in un giorno», si vanta in una telefonata intercettata Penta. Materiale talmente raffazzonato e maleodorante che persino Vittorio Feltri si rifiutò di pubblicarlo. Stessi personaggi e stesso modus operandi anche nei confronti del presidente del Coni Gianni Petrucci. È proprio Penta, hanno ricostruito infatti i militari grazie alle intercettazioni, ad avvicinare senza successo un carabiniere per avere notizie riguardo un incidente stradale in cui era rimasto coinvolto il figlio di Petrucci. «Verosimilmente - scrivono i carabinieri - con lo scopo di promuovere delle campagne di stampa a suo danno». ❖

## Brevi

### CALCIO

#### Advocaat ct della Russia

L'allenatore del Belgio Dick Advocaat ha lasciato la panchina dei «Diavoli Rossi» per accettare l'incarico di Ct della Russia. Advocaat succederà a Guus Hiddink, passato alla Turchia.

### BELGRADO

#### Chiuso lo stadio Maracanà

Dopo i gravi incidenti nella gara fra Stella Rossa e Ofk Beograd (un tifoso ferito da un colpo di pistola) la Federcalcio serba ha deciso la chiusura a tempo indeterminato dello stadio Maracanà.

### FORMULA 1

#### Twitter bloccato, proteste

Alla vigilia del Gp della Cina il circus della Formula 1 non sfugge alla censura Internet del governo cinese. Proteste da parte dei piloti per l'inaccessibilità del social network Twitter.